

CULTURA
Studium
236.



La Dialettica

MARIO PATI

HEGEL E LA LOGICA DELLA FILOSOFIA

Concetto, realtà, sistema

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2021 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Cultura 2612-2774

ISBN 978-88-382-5061-3

www.edizionistudium.it

Sigle e abbreviazioni	7
Introduzione	11
1. Benedetto Croce e la «logica della filosofia» hegeliana, p. 12. - 2. Il rapporto tra l'intero e la parte: il problema dell'attualità di Hegel, p. 18. - 3. Cenni al dibattito metafilosofico contemporaneo, p. 20. - 4. Metodo, approccio di ricerca e articolazione del lavoro, p. 24.	
I. Le premesse logiche del sistema	27
1. Il rapporto tra la <i>Fenomenologia dello spirito</i> e il sistema: un problema metafilosofico?, p. 27. - 2. Lo statuto della <i>Scienza della logica</i> . Alcune interpretazioni critiche, p. 40. - 2.1. La logica come <i>eigentliche Metaphysik</i> , p. 40. - 2.2. La logica come ontologia quasi-trascendentale, p. 44. - 2.3. La logica come ontologia e metafisica, p. 48. - 3. Il concetto di concetto, p. 52. - 4. Il metodo della filosofia, p. 62.	
II. Filosofia e realtà	71
1. L'oggettività del pensiero, p. 71. - 2. Il compito della filosofia: trasformare le rappresentazioni in concetti, p. 81. - 2.1. Logica naturale e logica pura, p. 82. - 2.2. Rappresentazione e concetto nella Prefazione alla <i>Fenomenologia dello spirito</i> , p. 86. - 2.3. Rappresentazione e pensiero nella Psicologia dell' <i>Enciclopedia</i> (1830), p. 91. - 2.4. <i>Nachdenken</i> e intelletto nell'Introduzione e nel Concetto preliminare dell' <i>Enciclopedia</i> (§§1-25), p. 98. - 2.5. <i>Nachdenken</i> e filosofia nell'Introduzione e nel Concetto preliminare dell' <i>Enciclopedia</i> (§§1-25), p. 101. - 3. <i>Wirklichkeit</i> . Il contenuto della filosofia, p. 111. - 4. L'idealismo hegeliano come idealismo del finito, p. 119.	

III. La filosofia come sistema	126
1. Le radici kantiane della concezione hegeliana del sistema, p. 126. - 1.1. "Architettonica", p. 126. - 1.2. Logica trascendentale e idee della ragione, p. 129. - 1.3. L'architettura del sistema della ragione pura, p. 133. - 2. La concezione hegeliana del sistema, p. 140. - 2.1. "Enciclopedia", p. 140. - 2.2. Il sistema come forma del sapere filosofico, p. 143. - 3. I tre sillogismi del sistema hegeliano, p. 160.	
Conclusioni	168
Bibliografia	181
Indice dei nomi	191

SIGLE E ABBREVIAZIONI

ARISTOTELE

Etica Nicomachea = *Aristotelis Ethica Nicomachea*, recognovit Fr. Susemihl, ed. III curavit O. Apelt, in aedibus B.G. Teubneri, Lipsiae 1912, tr. it. di A. Plebe, *Etica Nicomachea*, in ARISTOTELE, *Opere*, Mondadori, Milano 2008, 2 voll., vol. 2.

Fisica = *Aristotelis Physica*, a cura di W.D. Ross, Oxford University Press, Oxford 1982, tr. it. di R. Radice, *Fisica*, Bompiani, Milano 2011.

Metafisica = *Aristotelis Metaphysica*, a cura di W. Jaeger, Oxford University Press, Oxford 1957, tr. it. di G. Reale, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2004.

DIDEROT

Voce *Enciclopedia* = *Encyclopédie*, in D. DIDEROT, *Oeuvres complètes*, éd. par H. Dieckmann-J. Proust-J. Varloot, Hermann, Paris 1975 ss., vol. 7, pp. 174 ss., tr. it. di P. Casini, *Enciclopedia*, in AA.VV., *Enciclopedia o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri ordinato da Diderot e d'Alembert*, a cura di P. Casini, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 314 ss.

HEGEL

L'edizione tedesca di riferimento per le opere di G.W.F. Hegel è: G.W.F. HEGEL, *Werke in zwanzig Bänden*, hrsg. v. Red. E. Moldenhauer-K.M. Michel, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1969-71, qui abbreviato W seguito dal numero del volume.

Si veda anche GW = G.W.F. HEGEL, *Gesammelte Werke*, in Verbindung mit der Deutschen Forschungsgemeinschaft, hrsg. v. Rheinisch-Westphä-

lischen Akademie der Wissenschaften, Meiner, Hamburg 1968 ss. Per quanto riguarda le singole opere, nel testo le citazioni delle pagine delle traduzioni italiane seguono quelle delle edizioni originali.

Opere singole:

Differenz = *Differenz des Fichte'schen und Schelling'schen Systems der Philosophie*, in *Jenaer Schriften*, W 2, tr. it. di R. Bodei, *Differenza fra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling*, in *Primi scritti critici*, a cura di R. Bodei, Mursia, Milano 1990 = *Differenza*.

ENZ = *Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse* (1830), W 8-10, tr. it. di V. Verra, *La scienza della logica*, UTET, Torino 2010, vol. I; *La filosofia della natura*, UTET, Torino 2002, vol. II; tr. it. di A. Bosi, *La filosofia dello spirito*, UTET, Torino 2000, vol. III [Il testo è citato indicando il numero del paragrafo (§); nel caso in cui si faccia riferimento a *Anmerkungen* e *Zusätze* queste sono abbreviate, rispettivamente, in A e Z. Nel caso di passi tratti dalla Prefazione, la citazione delle pagine della traduzione italiana segue quella dell'edizione tedesca].

ENZ 1817 = *Enzyklopädie der philosophischen Wissenschaften im Grundrisse* (1817), GW 13, hrsg. v. W. Bonsiepen-K. Grotzsch, tr. it. di A. Tassi, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio. Heidelberg 1817*, Morcelliana, Brescia 2017.

LFD = *Grundlinien der Philosophie des Rechts*, W 7, tr. it. di G. Marini, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari 1991 [Il testo è citato allo stesso modo dell'*Enciclopedia*].

GW = *Glauben und Wissen*, W 2, tr. it. di R. Bodei, *Fede e sapere*, in G.W.F. HEGEL, *Primi scritti critici*, a cura di R. Bodei, Mursia, Milano 1990 = FS.

LMJ = *Jenaer Systementwürfe II. Logik, Metaphysik, Naturphilosophie*, GW 7, hrsg. v. R.-P. Horstmann-J.H. Trede, tr. it. di F. Chiereghin, con commento di F. Biasutti-L. Bignami-F. Chiereghin-A. Gaiarsa-M. Giacin-F. Longato-F. Menegoni-A. Moretto-G. Perin Rossi, *Logica e metafisica di Jena (1804/05)*, Quaderni di Verifiche, Trento 1982 = LMJE.

Logik 1831 = *Vorlesungen über die Logik. Berlin 1831*, nachgeschrieben von K. Hegel, hrsg. v. U. Rameil-H.C. Lucas, in G.W.F. HEGEL, *Ausgewählte Nachschriften und Manuskripte*, hrsg. v. U. Rameil-H.C. Lucas,

Meiner, Hamburg 2001, Bd. X, tr. it. di G. Frilli, *Lezioni sulla logica* (1831), ETS, Pisa 2018 = *Logica* 1831.

PdG = *Phänomenologie des Geistes*, W 3, tr. it. di G. Garelli, *La Fenomenologia dello spirito*, Einaudi, Torino 2008 = FDS.

Propädeutik = *Texte zur Philosophischen Propädeutik*, W 4, tr. it. di N. Cantatore-G. Guerra, *Propedeutica filosofica*, Antonio Tombolini, Ancona 2017 = *Propedeutica*.

VPG = *Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte*, W 12, tr. it. di G. Bonacina-L. Schirollo, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Laterza, Roma-Bari 2003 = LFS.

VüK = *Vorlesungen über die Philosophie der Kunst* (1823), hrsg. A. Gethmann-Siefert, in G.W.F. HEGEL, *Vorlesungen. Ausgewählte Nachschriften und Manuskripte*, hrsg. v. U. Rameil-H.C. Lucas, Meiner, Hamburg 1998, Bd. II, tr. it. di P. D'Angelo, *Lezioni di estetica*, Laterza, Roma-Bari 2000 = LE.

WB = *Über die wissenschaftlichen Behandlungsarten des Naturrechts, seine Stelle in der praktischen Philosophie und sein Verhältnis zu den positiven Rechtswissenschaften* (1802-1803), in *Jenaer Kritische Schriften*, GW 4, hrsg. v. H. Buchner-O. Pöggeler, tr. it. di C. Sabbatini, *Le maniere scientifiche di trattare il diritto naturale*, Bompiani, Milano 2016 = MS.

WdL/WdL II = *Wissenschaft der Logik*, W 5-6, tr. it. di A. Moni, *Scienza della logica*, Laterza, Roma-Bari 2011, 2 voll. = SDL/SDL II.

KANT

L'edizione tedesca di riferimento per le opere di I. Kant è: I. KANT, *Akademie-Ausgabe. Kants gesammelte Schriften*, ed. Preussischen Akademie der Wissenschaften zu Berlin, De Gruyter, Berlin 1902 ss., qui abbreviato Ak seguito dal numero del volume. Opere singole:

KpV = *Kritik der praktischen Vernunft*, Ak 5, tr. it. di P. Chiodi, *Critica della ragion pratica*, UTET, Torino 2013 [L'opera è citata indicando il numero di pagina dell'edizione tedesca, seguito, tra parentesi, dal numero di pagina dell'edizione italiana].

KrV = *Kritik der reinen Vernunft*, Ak 3, tr. it. di P. Chiodi, *Critica della ragion pura*, UTET, Torino 2013 [L'opera è citata indicando il numero di pagina dell'edizione del 1781, abbreviata A, seguito dal numero di pagina dell'edizione del 1787, abbreviata B].

KU = *Kritik der Urteilskraft*, Ak. 5, tr. it. di A. Gargiulo, riv. da V. Verra, *Critica del Giudizio*, Laterza, Bari 1970 [L'opera è citata indicando il numero di pagina dell'edizione tedesca, seguito, tra parentesi, dal numero di pagina dell'edizione italiana].

Prol = *Prolegomena zu einer jeden künftigen Metaphysik*, Ak 4, tr. it. di P. Carabellese, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica*, Laterza, Bari 1996 [L'opera è citata indicando il numero di pagina dell'edizione tedesca, seguito, tra parentesi, dal numero di pagina dell'edizione italiana].

PLATONE

Timeo = *Timaeus*, in J. Burnet (a cura di), *Platonis Opera*, Oxonii, Clarendon 1905-1912, 5 voll., vol. 4, tr. it. di E. Pegone, *Timeo*, in PLATONE, *Tutte le opere*, a cura di E.V. Maltese, Newton Compton, Roma 1997, 5 voll., vol. 4.

SPINOZA

Etica = *Ethica*, in C. Gebhardt (hrsg.), *Spinoza Opera*, im Auftrag der Heidelberger Akademie der Wissenschaften, Winter, Heidelberg 1925, tr. it. di E. Giancotti, *Etica*, PGRECO, Milano 2010.

INTRODUZIONE

In apertura dello scritto *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel* (1906), B. Croce riconosce a G.W.F. Hegel il grande merito di aver sviluppato una «logica della filosofia», ovvero di aver assunto quale oggetto di indagine della filosofia la filosofia medesima¹. Nei termini della filosofia contemporanea, l'impresa compiuta da Hegel è qualificabile come una operazione di carattere specificamente *metafilosofico*: si tratta di una riflessione tesa a definire lo statuto epistemologico della filosofia, stabilendone elementi peculiari come il metodo, il contenuto e la forma.

Lo scopo del presente lavoro è ricostruire i lineamenti della metafilosofia hegeliana, interpretando quest'ultima come una «logica della filosofia», ovvero come una indagine filosofica sulla stessa filosofia. A tal fine, nel corso della trattazione sarà posta l'enfasi su tre questioni fondamentali della filosofia del pensatore di Stoccarda: il concetto di concetto, il concetto di realtà effettuale (*Wirklichkeit*) e il concetto di sistema. Come si avrà modo di argomentare, queste tre nozioni permettono di mettere in risalto il cuore teoretico della speculazione hegeliana (la sua dimensione logico-ontologica), rivelandosi particolarmente efficaci al fine di delineare la *forma*, il *compito*, il *metodo*, il *contenuto* e il criterio di *verità* che, secondo Hegel, contraddistinguono la scienza filosofica.

Nella fattispecie, ci si prefigge di sostenere la tesi dell'attualità della logica della filosofia elaborata da Hegel rispetto alla discussione metafilosofica odierna, affrontando i problemi metodologici che ineriscono a tale tentativo. Al termine dell'indagine sarà quindi possibile precisare in che

¹ Cfr. B. CROCE, *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, in ID., *Saggio sullo Hegel seguito da altri scritti di storia della filosofia*, Laterza, Bari 1967³, p. 3.

misura e in quali termini la speculazione hegeliana risulta attuale; al momento, sia sufficiente rilevare che l'elaborazione di una rigorosa e sistematica riflessione sulla filosofia da parte del filosofo di Stoccarda rappresenta un termine di confronto imprescindibile per chi voglia tentare di stabilire come debba – o *non* debba – configurarsi oggi la disciplina filosofica.

In fase introduttiva risulta pertanto proficuo, al fine di contestualizzare il lavoro di ricerca or ora delineato, affrontare le seguenti questioni: segnalare i limiti dell'interpretazione crociana della logica della filosofia di Hegel, in modo tale da specificare la differenza tra l'interpretazione del Croce e quella che ci si propone di sostenere in questa sede; affrontare i problemi metodologici concernenti il tentativo di attualizzazione della speculazione del pensatore di Stoccarda; ricostruire brevemente il dibattito metafilosofico contemporaneo, così da mettere in luce le potenzialità del discorso hegeliano rispetto a esso. In conclusione della disamina dei suddetti temi, saranno delineati l'articolazione del lavoro, l'approccio e il metodo di ricerca adottati.

1. Benedetto Croce e la «logica della filosofia» hegeliana

Come si accennava poc'anzi, nell'incipit del suo saggio sul pensatore di Stoccarda Croce sostiene che «Hegel è di quei filosofi, che hanno fatto oggetto del loro pensiero non solo la realtà immediata, ma la filosofia stessa, contribuendo per tal modo a elaborare una logica della filosofia»². Nella fattispecie, secondo il Croce, Hegel si è impegnato nella formulazione di una teoria del metodo specifico dell'attività filosofica. Si tratta evidentemente del metodo dialettico il quale, secondo il filosofo abruzzese, consiste nello stringere in unità determinazioni tra loro opposte e trova quindi esemplificazione paradigmatica nella teoria hegeliana del concetto inteso come universale concreto³.

La critica di Croce verte proprio sull'idea hegeliana della dialettica quale sintesi degli opposti. In particolare, secondo Croce l'errore logico di Hegel, relativo cioè alla teorizzazione del metodo dialettico e alla sua

² *Ibid.*

³ «Esattamente parlando, nella triade dialettica non si pensano tre concetti, ma uno solo, che è l'universale concreto, nella sua intima struttura», *ibid.*, p. 16. Sul concetto come universale concreto cfr. *infra*, cap. 1, par. 3.

applicazione, è dato dal non aver colto la differenza, di capitale importanza all'interno del pensiero crociano, tra concetti opposti e distinti. Afferma il filosofo pescasserolese:

Hegel non fece, fra teoria degli opposti e teoria dei distinti, la distinzione importantissima, che io mi sono sforzato di delucidare. Egli concepì dialetticamente, al modo della dialettica degli opposti, il nesso dei gradi; e applicò a questo nesso la forma triadica, che è propria della sintesi degli opposti. Teoria dei distinti e teoria degli opposti diventarono per lui tutt'uno⁴.

I concetti distinti cui Croce fa riferimento sono le diverse forme dello spirito, cioè le manifestazioni peculiari dell'attività teoretico-pratica dell'essere umano; forme che risiedono nell'arte, nella filosofia, nell'economia e nella morale⁵.

Arte e filosofia esauriscono la dimensione teoretica dello spirito, laddove l'economia e la morale ne completano la dimensione pratica. Tra le suddette attività spirituali non sussiste alcun rapporto dialettico in virtù del quale la forma precedente, da considerarsi imperfetta, è hegelianamente «tolta» (*aufgehoben*) in quella successiva, venendo così conservata quale momento costitutivo della verità della forma superiore. All'opposto, tra i distinti o gradi dello spirito esiste un nesso di implicazione (o presupposizione). Osserva Croce: «nella teoria dei gradi, ogni concetto, – e sia il concetto *a*, – è insieme distinto e unito col concetto, che gli è superiore di grado, *b*; onde se (nel cominciare l'esposizione del rapporto) *a* si pone senza *b*, *b* non si può porre senza *a*»⁶. Pertanto, nel caso del rapporto tra arte e filosofia, l'arte si rivela quale grado autonomo rispetto alla seconda e da questa presupposto. Al riguardo, ciò che preme sottolineare è la totale autonomia e indipendenza dell'attività spirituale artistica rispetto a quella filosofica. Autonomia che non risulta confinata al solo dominio teoretico, ma persiste come tale anche in relazione alla sfera pratica: il volere presuppone infatti il conoscere⁷, allo stesso modo in cui la volizione del particolare, che rientra nell'ambito dell'economia, è presupposta dalla volizione dell'universale (morale)⁸.

⁴ B. CROCE, *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, cit., p. 64.

⁵ *Ibid.*, p. 56.

⁶ *Ibid.*, p. 59.

⁷ Cfr. B. CROCE, *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*, a cura di G. Galasso, Adelphi, Milano 1990, p. 62.

⁸ *Ibid.*, p. 70.

La descrizione crociana del rapporto di implicazione tra i quattro distinti permette di mettere in luce due elementi importanti. In primo luogo, la dialettica è confinata all'*interno* di ciascun distinto come rapporto di opposizione tra bello e brutto (arte), vero e falso (filosofia), utile e dannoso (economia), giusto e sbagliato (morale). In secondo luogo, la forma estetica risulta essere la sola forma spirituale totalmente indipendente dalle altre, nonché presupposta regressivamente da tutte, rivelandosi in tal modo il fondamento (gnoseologico o teoretico) dell'intero sistema dello spirito di Croce⁹. Su questa base avviene la critica dei rapporti sussistenti tra le varie forme dello spirito nel sistema filosofico hegeliano. Croce si propone infatti di riformare quest'ultimo, tentando per tale via di salvaguardare la specifica autonomia di ogni momento spirituale e impedirne così la "morte" derivante dal trapassare del medesimo in un momento superiore.

Il riferimento polemico del filosofo abruzzese è la triade dialettica che struttura lo spirito assoluto dello Hegel. Secondo questi, infatti, poiché l'arte è intuizione (*Anschauung*) dell'assoluto e la religione è rappresentazione (*Vorstellung*) dello stesso, solo la filosofia si rivela come l'attività spirituale adatta a comprendere (*begreifen*) la ragione immanente al reale, giacché è contraddistinta dalla forma del concetto (*Begriff*). In altri termini, tanto l'arte quanto la religione si rivelano inadeguate rispetto al compito di comprensione della razionalità del reale perché mancano della forma della ragione stessa, cioè la forma concettuale. In questo senso, esse sono destinate a trapassare nella filosofia quale unità di entrambe¹⁰. È precisamente questa logica del sistema hegeliano l'oggetto della critica di Croce, il quale così si esprime:

È questo il primo caso di quell'abuso della forma triadica, che tanto ha offeso e offende chi si accosti al sistema di Hegel; e giustamente è stato avvertito come abuso. Giacché, come si fa a pensare che la religione sia il non-essere dell'arte, che arte e religione siano due astratti, che hanno verità solo nella filosofia, sintesi di entrambi?¹¹

Secondo il filosofo abruzzese, Hegel non avrebbe abdicato alla piena applicazione della logica dialettica, accettandone l'estrema conseguenza

⁹ *Ibid.*, p. 78.

¹⁰ Cfr. ENZ, §572.

¹¹ B. CROCE, *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, cit., p. 65.